



La Campana



Per saperne di più

Anno II, n. 11 - giugno 2017

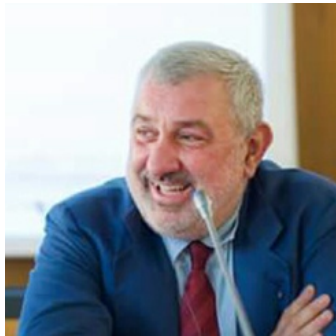
mensile del Rotary Club Firenze (e-mail: firenze@rotary2071.it)

www.rotaryfirenze.org

Pensieri e... parole

Care amiche, cari amici,

il mese appena trascorso ci ha visti omaggiare un'antica istituzione fiorentina: il giardino dell'Iris. La visita, oltre che confermare la nostra consolidata vicinanza a questa gloriosa istituzione, è servita



anche a far sentire la nostra vicinanza al caro Vincenzo Corti che con tanta passione "tiene in vita" le sorti di questo stupendo giardino nonostante le tantissime difficoltà, non ultime di ordine economico.

Un momento molto apprezzato è stato il caminetto dedicato ai nuovi soci, compresi quelli in trasferimento, fenomeno ingigantito in questo ultimo anno, che ha messo in difficoltà il nostro consiglio direttivo portandolo a volte a rifiutare alcune richieste. Tutti i nuovi soci hanno avuto modo di riferire le loro impressioni dei primi mesi fra di noi, confermando il loro apprezzamento.

Il fine settimana seguente siamo andati a Madrid per il Premio Leonardo da Vinci: le osservazioni sul premio sono state fatte durante il lunedì seguente durante il caminetto dopo la visita al museo in Palazzo Strozzi.

Oramai ci siamo immessi nell'ultimo mese del nostro anno: il mio augurio è che il suo programma godrà dell'ampio consenso dimostrato fin qui dal Club con una frequenza altissima.

Un pensiero per tutti,

Carlo

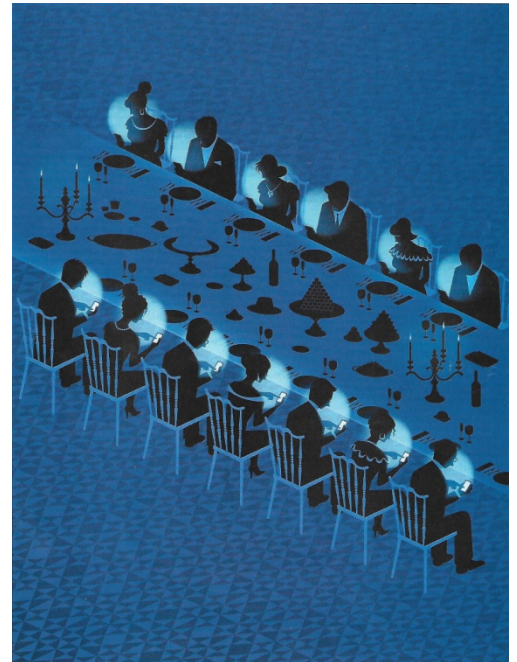
Uno sguardo sul Rotary

Care amiche e cari amici, ormai siamo prossimi alla fine dell'annata rotariana. Il mese di maggio è dedicato ai giovani, quinta via d'azione del Rotary, coinvolti dal Consiglio in diverse iniziative. Del resto il Rotary offre loro tante opportunità tra cui il RYLA, lo Scambio Giovani, Borse di Studio, il RYPEN, il Master ACT e altre di grande valore, utili anche alla crescita professionale. Dobbiamo guardare ai giovani con rinnovato slancio e impegno, approfondendo la conoscenza e la divulgazione di queste iniziative: possono costituire un naturale ricambio e crescita del Rotary. La sera del 26 giugno segnerà la fine di quest'annata, con il passaggio delle consegne a Francesco Martelli, presidente 2017/2018, dopo che il 24 ed il 25 giugno si sarà svolto ad Arezzo il IV Congresso Distrettuale, occasione per valorizzare il lavoro svolto quest'anno. Un caro saluto,

Claudio



Quando un'immagine vale più di cento parole



Visita a un'antica e gloriosa istituzione fiorentina: il Giardino dell'Iris

A Palazzo Strozzi la mostra di Bill Viola: Rinascimento elettronico

Esplorando spiritualità, esperienza e percezione, Viola indaga l'umanità: persone, corpi, volti sono i protagonisti delle sue opere, caratterizzate da uno stile poetico e fortemente simbolico in cui l'uomo è chiamato a interagire con forze della natura come l'acqua e il fuoco, la luce e il buio, il ciclo della vita e quello della rinascita. Nella cornice rinascimentale di Palazzo Strozzi si crea uno straordinario dialogo tra antico e contemporaneo attraverso un inedito confronto tra le opere di Viola e i maestri del passato. È a Firenze che l'artista ha iniziato la sua carriera nel campo della video-arte negli anni Settanta. Con la grande mostra *Bill Viola. Rinascimento elettronico* Palazzo Strozzi ha voluto celebrare il maestro indiscusso della videoarte contemporanea.



Il Giardino dell'Iris al Piazzale Michelangelo

Il Giardino dell'Iris nasce nel 1954 per ospitare un Concorso Internazionale a cadenza annuale per le migliori varietà di Iris, il "Premio Firenze", voluto dalle Signore Flaminia Specht e Nita Stross Radicati, della Società Amici dei Fiori e appassionate ibridatrici. Il loro interessamento rese possibile allestire la manifestazione a Firenze, storicamente legata a questo fiore, tanto da farne il proprio emblema. L'assessore alle Belle Arti e Giardini Piero Bargellini, intuiva l'importanza dell'iniziativa, si adoperò affinché il Comune la sostenesse e riuscì a fare assegnare ai promotori il Podere dei Bastioni, a est di Piazzale Michelangelo. Il Giardino, inaugurato nel maggio 1957, si era nel frattempo arricchito di donazioni fatte da molti coltivatori stranieri e da una vasta collezione di iris storiche del Presby Memorial Garden di Montclair (New Jersey, USA). Specialisti, botanici, ibridatori, orticoltori di tutto il mondo frequentano e studiano il Giardino, importantissima riserva di germoplasma del genere Iris.

Giorgio Bompani	10	Luisa Zappone	14	Massimo Marchetti	25
Marcello Caltabiano	10	Fabrizio Pulcinelli	20	David Chiamonti	28
Giovanni Baldi	13	Vincenzo Di Nardo	25	Vincenzo Umbrella	30

Tanti auguri a...

In cammino verso il Rotaract: l'esperienza europea

Firenze, Hotel Villa Medici, 24 nov. 1962. Il Rotary Club Firenze riunisce per iniziativa di Giuseppe Fantacci 44 figli o nipoti di rotariani costituendo il *Gruppo Giovani del Rotary Club Firenze*. L'anno precedente il R.I. aveva varato il programma Interact per giovani dai 15 ai 18 anni, rivelatosi poco consono alle esigenze europee, e i rotariani fiorentini avevano ritenuto opportuno patrocinare un Club di giovani in età universitaria con fini più simili ai propri. Fino dalla costituzione il Gruppo di Firenze ebbe continui e numerosi contatti con altri giovani della Toscana, Umbria e Lazio per diffondere l'iniziativa, e frui di occasioni offerte dal Rotary, partecipando nel 1964 al 1° Congresso Interdistrettuale della Gioventù a Reggio Calabria e nel settembre 1965 al 2° Congresso di Lurisia. In quella circostanza con i giovani del Distretto 188°, costituito dall'intera Italia Centrale, decidemmo di riunirci a livello distrettuale per promuovere e organizzare Club giovanili patrocinati dai Rotary Club, dandoci appuntamento a brevissimo termine. E infatti, grazie all'ospitalità dei Rotariani di Spoleto, nel novembre 1965 presso l'Hotel dei Duchi furono 70 i giovani, provenienti da 17 città del Distretto, ad apprendere dai responsabili dei Gruppi Giovani già costituiti le opportunità dell'organizzazione di club giovanili patrocinati dai Rotary Club. Nel corso di un'animata assemblea presieduta dal Governatore Pier Francesco Leopardi, fu manifestato consenso a un programma di sviluppo dei *Gruppi Giovani*. I presenti nominarono un rappresentante che potesse collaborare con il Distretto alla loro espansione e probabilmente sembrò naturale scegliere il presidente del primo e più grande gruppo, quello di Firenze (cioè chi scrive) iniziando quella rappresentanza distrettuale che è tuttora menzionata negli Annuari Rotaract quale omaggio all'attività svolta quando ancora il Rotaract non era ufficialmente costituito. Prendemmo contatto anche con altri Club Giovanili patrocinati dal Rotary all'estero e nel '65 ebbero occasione di partecipare a Bruxelles al Congresso nazionale Belga dei Gruppi Giovani, dove portai il saluto dei Gruppi italiani e dove scambiammo esperienze organizzative giungendo all'unificazione gli statuti e alla denominazione comune *Cercles Paul Harris* con un unico emblema rappresentato dalla ruota del timone di una nave. Nel marzo del '66 ad Ancona, al Congresso Distrettuale del Rotary, Giuseppe Fantacci su incarico del suo Governatore richiese un riconoscimento ufficiale da parte del R.I. dei club di giovani in età universitaria già costituiti. Nel '67 Filippo Pirisi di Cagliari provvide alla pubblicazione dell'Annuario dei Cercles Paul Harris del Distretto, con 17 club già costituiti e 469 soci. Si aveva intanto notizia di uguali iniziative in altre parti del mondo, dove i club giovanili si chiamavano *Orbis Club* in Brasile, *Rotars Club* in Sud Africa, *Unisserve Club* in India. La strada era ormai segnata: con il sostegno dei PDG del nostro Distretto Giovanni Gelati e Tristano Bolelli, testimoni delle nostre esperienze e della diffusione dei nostri club, il R.I. elaborò il nostro statuto e approvò nel marzo 1968 il Programma Rotaract che di fatto era il riconoscimento ufficiale dei Club giovanili costituiti. Appena avutane notizia, essendo presidente del Cercles Paul Harris di Firenze, feci presentare dal Rotary Club Firenze la domanda di costituzione e il Rotaract Club Firenze nacque dunque ufficialmente il 18 marzo 1968, cinque giorni dopo il primo, di North Charlotte, terzo nel mondo e primo in Europa. A seguito di una generale conversione dei Cercles Paul Harris in Rotaract Club, già nell'autunno dello stesso 1968 ad opera di Filippo Pirisi, allora RD RAC del Distretto, si pubblicò il primo annuario Rotaract Club d'Italia, dove sono menzionati 53 Club costituiti con 1660 soci, di cui 25 Club e 700 soci solo nel Distretto 188°. *Giorgio Bompani*



Nuovi soci: Stefania Giusti, Stefano Fanfani, Mauro Bianchini, Alessandro Mantegazzini, Niccolò Abriani, Costanza Scoptoni, Stefano Sanesi, Monica degliInnocenti, Franco Baccani, Simone Madiai, Cecilie Hollberg, Andrea Vezzani, Alessandro Marchesi

Il Rotaract, Leonardo Sciascia e Luca Giachi

Sull'ultimo numero della rivista «Todo Modo» il grande giornalista e scrittore Enrico Gatta rievoca un soggiorno fiorentino dello scrittore siciliano Leonardo Sciascia. Nel 1988 difatti gli "amici del Latini" (Piero Bi-gongiari, Geno Pampaloni, Mario Graziano Parri, Cesare Marchi, componenti la giuria) gli conferirono in premio un prosciutto, per rendere omaggio all'opera di una vita dedicata alla letteratura. La presenza di Sciascia a Firenze indusse il giovane poeta e scrittore Luca Giachi a organizzare, poche ore prima della premiazione, un incontro dei giovani del Rotaract Club Firenze con Sciascia alla libreria Marzocco. Gatta nel suo articolo ricorda che Giachi, divenuto l'anno successivo presidente del Rotaract, si fece promotore dell'incontro nel corso del quale lo scrittore affrontò importanti temi incalzato dalle domande dei ragazzi. Mi piace ricordare l'episodio non solo per segnalare il singolare rapporto tra Sciascia, Firenze la Toscana e constatare la presenza del club giovanile nella vita culturale della città, ma anche per evidenziare la figura del giovane Giachi. Luca è stato poeta, critico letterario e promotore culturale. Scomparve nel 1995, a soli 33 anni. Un gruppo di poeti nel dicembre 2012 lo ricordò al Teatro Studio di Scandicci in una serata intitolata *Il mio primo sconfinato rifugio*. Non mancheranno, credo, occasioni e stimoli per rinnovare, all'interno dei nostri club, il ricordo del giovane rotaractiano: potrebbe forse non apparire peregrina l'idea di dedicargli, d'intesa con il nostro Rotaract, un'edizione dell'annuale Premio di laurea. *Attilio Mauceri*

Segnatevi la data!



Programma del mese di giugno

Lunedì 5 giugno 2017 - ore 19:30
Villa Viviani

[Prenotazione obbligatoria entro le 12 di venerdì 2 giugno](#)

Caminetto con consorti ed ospiti: "Le tradizioni storiche di Firenze. Un grande patrimonio da preservare e tramandare". Interverranno Andrea Bandelli, provveditore della Società San Giovanni Battista e Filippo Giovannelli, direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e del Calcio Storico. Premiazione del premio di Laurea dedicato alla memoria del nostro socio Maurizio Talocchini.

Lunedì 12 giugno 2017 - ore 19:30
Villa Viviani

[Prenotazione obbligatoria entro le 12 di venerdì 9 giugno](#)

"Festa di fine anno rotariano-rotaractiano e interactiano".

Nell'occasione verranno premiati tutti coloro che si sono maggiormente prodigati per il bene del nostro Club in questo anno. A conclusione spettacolo musicale.

Lunedì 19 giugno 2017 - ore 18:15
Fondazione Carlo Marchi

Via Benivieni, 10
[Prenotazione obbligatoria entro le 12 di giovedì 15 giugno](#)

Visita alla storica sede, poco conosciuta, della fondazione che custodisce tesori d'arte degni dei migliori musei internazionali.

A seguire caminetto nella vicinissima Edihouse, in piazza Savonarola.

Sabato 24 giugno 2017 - ore 09:30
Arezzo

Congresso Distrettuale.
(programma a parte)

Lunedì 26 giugno 2017 - ore 20:00
Villa Viviani

[Prenotazione obbligatoria entro le 12 di venerdì 23 giugno](#)

Conviviale con consorti ed ospiti. Cerimonia del passaggio delle consegne.